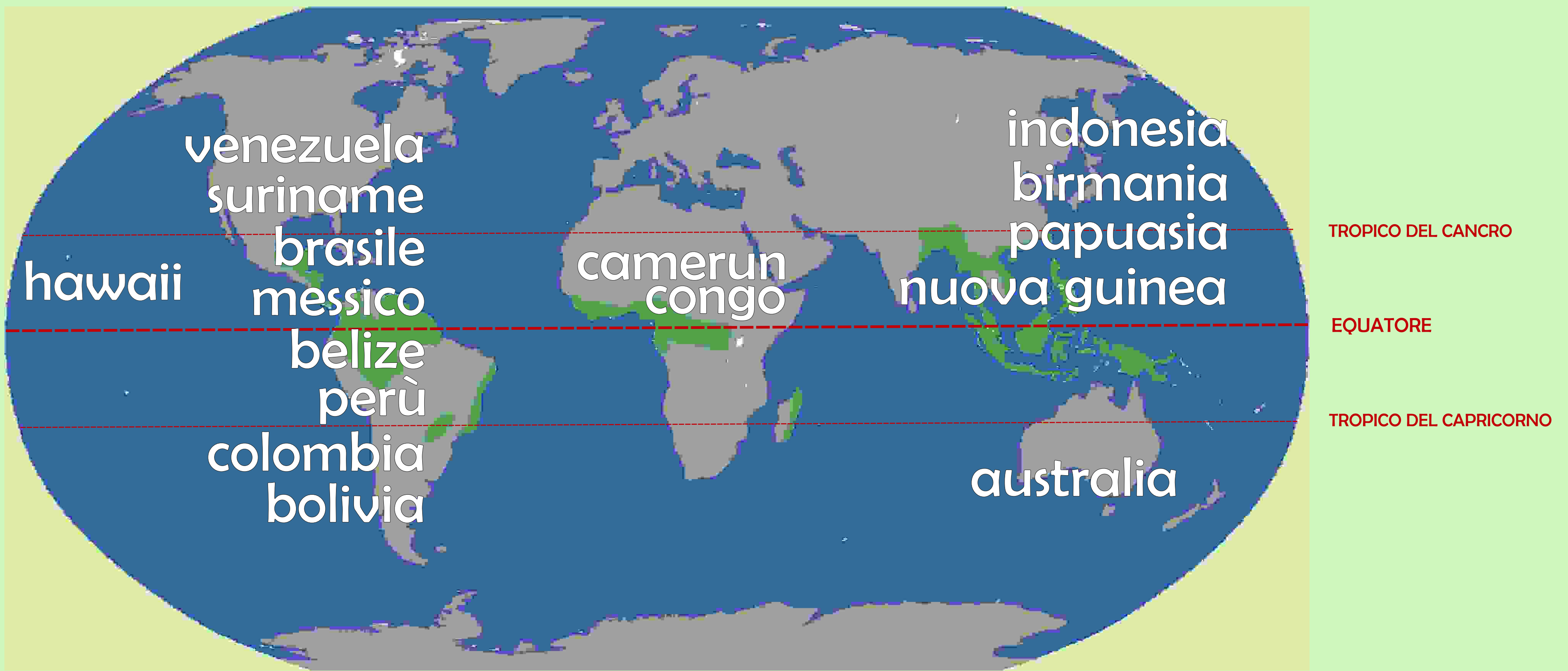


FORESTE PLUVIALI

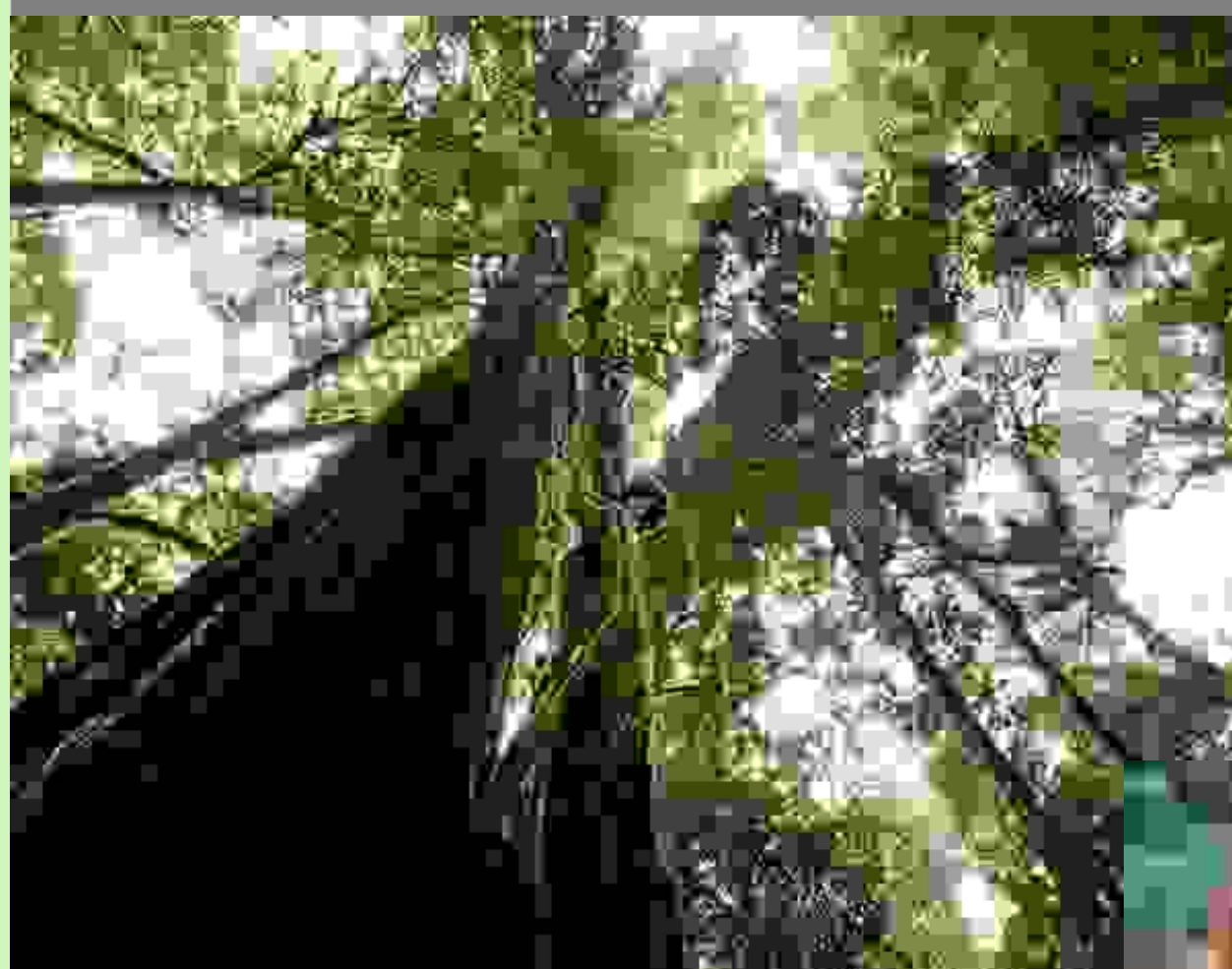
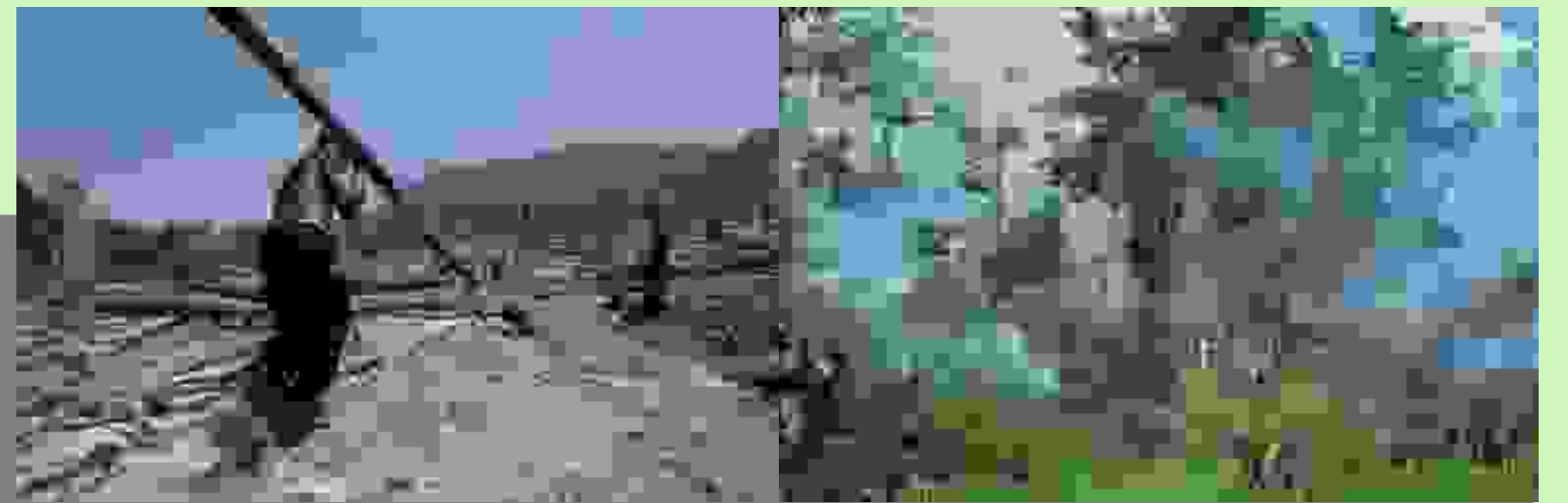


ESTENSIONE

100 anni fa coprivano il 12% delle terre emerse, attualmente sono solo il 4-6%; purtroppo le riserve forestali di: Malesia, Tailandia e Filippine sono quasi esaurite e in Africa occidentale sono ampiamente distrutte.

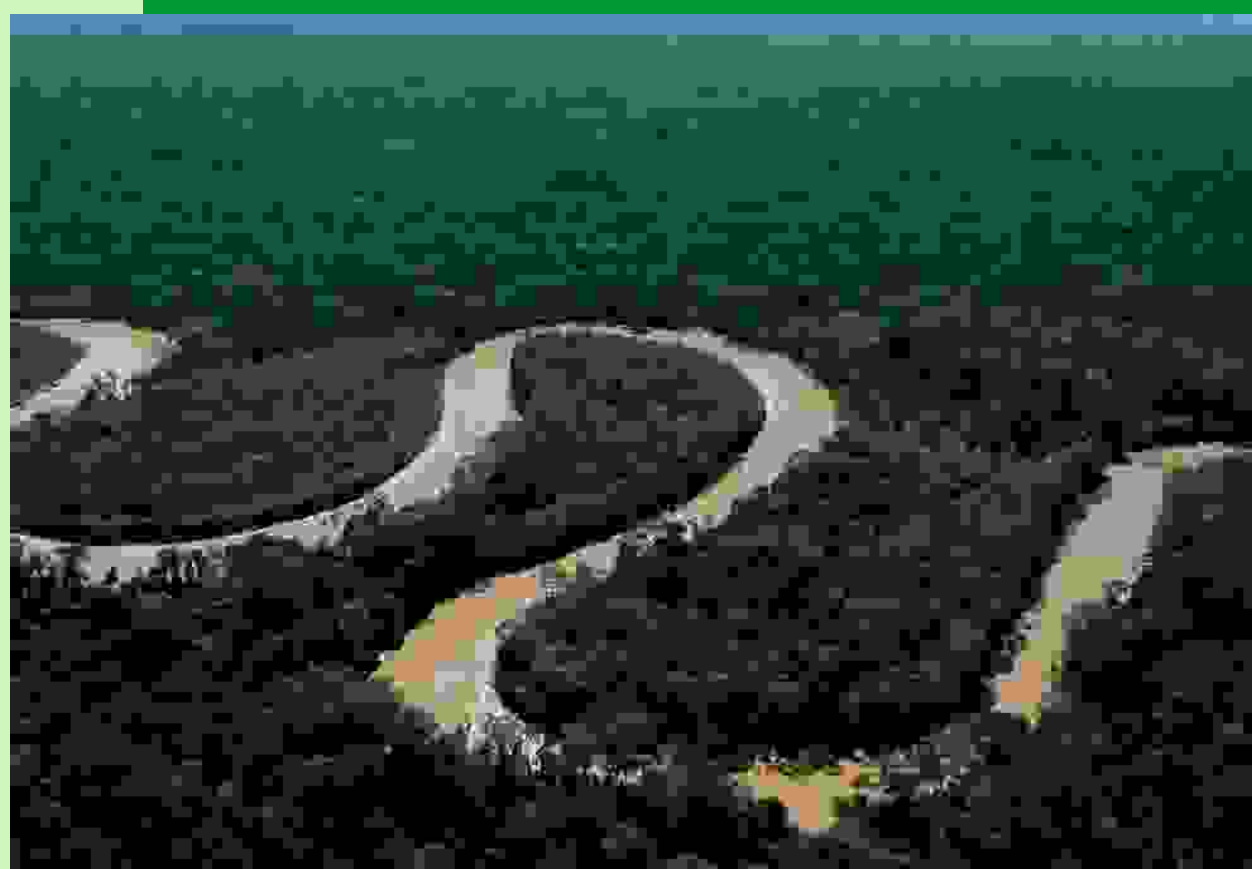
In Amazzonia coprono una superficie grande quanto l'Europa, tuttavia ogni anno si perdono per la deforestazione più di 20.000 Km².

LA DEFORESTAZIONE MEDIANTE INCENDIO È LA CAUSA MAGGIORE DI DISTRUZIONE DELLA FORESTA PLUVIALE. LO SCOPO DI QUESTA PRATICA È L'ACQUISIZIONE DI AREE COLTIVABILI DESTINATE IN PARTE AI COLONI LOCALI E AI GRANDI PROPRIETARI TERRIERI CHE CREANO ENORMI PASCOLI E PIANTAGIONI.



BIODIVERSITÀ

Circa la metà delle specie animali e vegetali che si trovano sulle terre emerse vive nelle foreste pluviali.



CLIMA

Le precipitazioni si susseguono quasi ogni giorno, scaricano al suolo circa 2.000 mm. di acqua all'anno. Le foreste stabilizzano il clima del Pianeta, assorbono l'ossido di carbonio responsabile del surriscaldamento globale dell'atmosfera, con la fotosintesi producono il 30% dell'ossigeno disponibile in natura consentendo la vita sulla Terra.



ABITANTI

L'Amazzonia conta oggi il maggior numero di abitanti della foresta, molti di essi ne utilizzano ancora i prodotti per nutrirsi e curare le malattie. Nelle foreste africane vivono invece i Pigmei, la bassa statura (circa 1,5 metri) li favorisce nella vita quotidiana che conducono alla base degli alberi giganti.

